

Il premier al Papa: «Noi generosi con immigrati»

MILAN - Le tre tendopoli di Santa Maria Capua Vetere (Caserta), Palazzo San Gervasio (Potenza) e Kinisia (Trapani) sono state trasformate in Cie con un'apposita ordinanza del Viminale che continua dunque a fronteggiare l'evoluzione dell'emergenza umanitaria. Intanto **Silvio Berlusconi** in un messaggio per la Pasqua inviato al segretario di Stato vaticano, **cardinale Tarciso Bertone**, ricorda che «l'Italia è impegnata nell'assistenza alle migliaia di persone in fuga dai Paesi del nord Africa. In ossequio al rispetto della dignità e del valore della persona umana sancito dai popoli della terra nella Carta dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, si sta adoperando al meglio per rispondere con generosità a tanta sofferenza».

Gli immigrati, però, continuano a creare disordini nelle strutture

di accoglienza. Teatro degli episodi più gravi delle ultime ore è stata la caserma Andolfato di Santa Maria Capua Vetere dove nella notte ci sono stati scontri tra gli ospiti e le forze dell'ordine, con lancio di sassi che hanno ferito alcuni agenti. Insorgono intanto i sindacati di **polizia**. «La tendopoli - rileva il segretario generale del **sindacato di polizia**, Silp-Cgil, **Claudio Giardullo** - per ragioni strutturali, non garantisce condizioni di sicurezza per gli operatori di **polizia** e per gli stessi migranti. Né la previsione di un utilizzo temporaneo della tendopoli con funzioni di Cie può tranquillizzare operatori che stanno supplendo all'inadeguato impegno di risorse del Governo e sui quali ancora una volta si vorrebbe scaricare tutto il peso dell'emergenza immigrazione». Gli fa eco Nicola Tanzi (**Sap**). Il rischio, osserva il rappresentante sindacale, «presso l'ex Caserma di S. Maria Capua Vetere come in altre strutture analoghe presenti sul territorio nazionale e' che la situazione diventi sempre più esplosiva».

